

Pubblica amministrazione, in Gazzetta le linee guida Foia dell'Anac

Le amministrazioni (inclusi ordini professionali e società partecipate) dovranno dotarsi di un registro degli accessi, in modo da consentire verifiche successive

12 gennaio 2017 - Il Foia (Freedom of information act) si prepara a entrare nella macchina organizzativa delle amministrazioni italiane. È stata, infatti, appena pubblicata in Gazzetta ufficiale (n. 7 del 10 gennaio 2017) la linea guida Anac (delibera n. 1309 del 2016) che, di fatto, spiega alle Pa come dovranno muoversi per rendere operative le prescrizioni del Dlgs n. 97 del 2016, andate in vigore lo scorso 23 dicembre. Dal documento vengono fuori molte indicazioni interessanti.

Le amministrazioni (inclusi ordini professionali e società partecipate) dovranno dotarsi di un registro degli accessi, in modo da consentire verifiche successive, dovranno individuare un ufficio addetto alle istanze, dovranno sempre rispondere (anche a richieste non motivate) entro trenta giorni, motivando le loro decisioni. Con una sola eccezione: sarà possibile respingere le richieste massive, tali da comportare un carico di lavoro «in grado di interferire con il buon funzionamento dell'amministrazione». Tutto andrà fatto a titolo gratuito, con la sola eccezione dei costi sostenuti per l'acquisto dei supporti materiali, come la carta.